



La vela



Area: *Gastronomia, hobby e sport*

Tempo necessario: *Un'ora*

Materiale necessario: *Un piccolo ventilatore (ma si può anche soffiare), delle macchinine, stecchini e fazzoletti (o pezzi di stoffa)*

Complessità: *Media*

Intorno all'anno 1870 il numero di navi a vapore supera quello delle navi a vela: questo significa che fino a circa 150 anni fa la maggior parte del traffico navale andava solamente (o principalmente) con la forza del vento, con poche eccezioni. Oggigiorno la vela rimane uno degli sport più appassionanti e seguiti, e un meraviglioso modo per viaggiare in maniera ecosostenibile. Le imbarcazioni a vela sfruttano infatti solamente la forza del vento, e richiedono competenze tecniche, capacità e conoscenze del tutto particolari.

- Il principio di funzionamento della propulsione a vela è abbastanza intuitivo, ma vale la pena giocarci. Il modo più semplice per farlo (senza procurarsi una vasca d'acqua e delle barchette a vela) è quello di prendere delle buone macchinine e montarvi sopra delle semplici vele ricavate da un pezzo di stoffa.
- Una volta montate le vele, potremo provare a soffiarvi dentro con un ventilatore (o con il fiato) per far gonfiare le vele e spostare le macchinine.
- Nelle gare di vela, spesso le barche fanno degli itinerari ad anello, cioè raggiungono un punto concordato e poi tornano indietro: per forza di cose quindi a un certo punto andranno anche nella direzione opposta a quella in cui soffia il vento. Come fanno le barche a vela ad andare praticamente in ogni direzione, anche controvento?
- Le vele sono manovrabili, e si possono girare per prendere il vento in qualunque direzione soffi: la vela non agisce come semplice "contenitore" dell'aria ricevuta, ma genera fenomeni di portanza analoghi a quelli che sostengono un'ala di aereo al decollo, e una spinta effettiva che può portare anche a prendere un "vento di bolina", che va cioè quasi nella direzione opposta (una parte del vento spingerà anche di lato, creando percorsi non rettilinei).
- La forma delle vele è studiata proprio per prendere al meglio il vento e ogni tipo di vento: molto usate sono le vele triangolari. I grandi velieri montano e storicamente montavano anche vele "quadre", adatte a un'andatura portante ma non per risalire il vento: sono quadrate o trapezoidali, così come le vele "auriche".
- Esempi di vele triangolari sono le "latine", i "fiocchi", le "Vele di Straglio", la "randa" ma anche genoa, trinchetto, spinnaker, gennaker, MPS, e così via.

➔ Potete proseguire con **I nomi delle navi**

